

Il progetto è articolato in diversi Work Package (WP):

- WPO - Preparation costs: definizione dell'idea progettuale e del partenariato.
- WP1 - Project management. Racchiude tutte le attività di gestione e organizzazione del progetto compresa la programmazione delle varie azioni, la definizione dei termini di scadenza e dei risultati attesi. Le decisioni sono concordate dal Comitato Direttivo che si riunisce all'inizio del progetto ogni sei mesi.

- WP2 - Project communication. Comprende le attività di comunicazione del progetto, degli obiettivi, delle azioni e dei risultati ottenuti sia interna tra i vari partner, che esterna rivolta al pubblico attraverso l'utilizzo di media, social network, sito web e materiale informativo. Questa fase comprende anche l'organizzazione di eventi internazionali che permetteranno di divulgare la metodologia testata e validata nel progetto.

- WP3 - Studying. Consiste nello studio (attraverso ricerca bibliografica, meeting e report) dei metodi esistenti per la valutazione dell'impatto da macro e micro marine litter. L'obiettivo di questa fase è la stesura di un protocollo di monitoraggio su due scale, larga (mare aperto) e locale (lungo la fascia costiera), su due grandi filoni: "floating", rifiuti solidi galleggianti, e "ingestion" nel quale si andrà a quantificare e caratterizzare il macro e micro litter presente all'interno di specie sensibili/chiave.

- WP4 - Testing. Consiste nella verifica del protocollo redatto nella fase WP3 attraverso la sua applicazione in aree rappresentative del bacino mediterraneo. Lo scopo è quello di produrre una versione finale perfezionata di protocollo, efficiente e facile da applicare, suddivisa in quattro sezioni: macro-litter su larga scala, macro-litter su scala locale, micro-litter su larga scala, microlitter su scala locale.

- WP5 - Transferring. Consiste nella condivisione del protocollo validato nella fase WP4 con le Aree Marine Protette del Mediterraneo e i loro network, con le organizzazioni scientifiche specializzate in ambiente marino e i vari enti locali e regionali. Come risultato finale è attesa l'adozione di tale protocollo da parte di almeno venti Aree Marine Protette e dieci istituti di ricerca, oltre che la sua conoscenza da parte di istituzioni politiche.

L'Area Marina Protetta delle Cinque Terre partecipa attivamente a tutte le fasi di progetto (WP) e in particolare contribuisce alla fase di studio e di test dei protocolli su:

- "floating marine litter" attraverso attività di monitoraggio su scala locale dell'AMP;

- "ingestion" attraverso la raccolta dati sulla quantità e tipologia di rifiuti trovati all'interno dei contenuti stomacali dei pesci.